

# Le organizzazioni internazionali

- IMF – International Monetary Found
- WTO – World Trade Organization (ITO)
- WB – World Bank

# Conferenza di Bretton Woods

## (New Hampshire, 1944)

- Promosso dagli USA per affermare la loro nuova leadership con le altre potenze dell'epoca (Germania esclusa)
- Scopo: contro l'isolazionismo verso un controllo delle interdipendenze globali dell'epoca
- Secondo alcuni ora nasce la globalizzazione se vista come esportazione del modello socio-economico-culturale americano (libero commercio + libero movimento di capitali)
- FMI, BIRS, ITO

# IMF

- The International Monetary Fund (IMF) is an organization of 188 countries, working to foster global monetary cooperation, secure financial stability, facilitate international trade, promote high employment and sustainable economic growth, and reduce poverty around the world.

# IMF

- Scopo originario: regolatore di un sistema di cambi fissi ma aggiustabili (Sistema BW)
- Scopo successivo: gestione dei SAP – Piani di Aggiustamento Strutturale legati all'accesso ai finanziamenti del FMI e BM
- Scopo recente (?): nuovo ruolo di organismo anti crisi da svolgere assieme a BM e altri organismi, tra cui il FSB (Financial Stability Board)

# Le crisi finanziarie: un'anomalia?

- Le crisi finanziarie degli anni Novanta primo campanello d'allarme:
  - Messico 1994-1995
  - Asia Orientale 1997
  - Russia 1998
  - Brasile 1998-1999
  - Argentina 2001
  - Grecia 2012.....

Transizione Paesi Europa Orientale

# Organi e funzionamento del FMI

- Consiglio dei Governatori Board of Governors (Ministri dell'economia e delle finanze) – Annual meetings – assemblea plenaria delega al
- Consiglio esecutivo - Executive Board, 24 membri (Executive Directors + Managing Director/Direttore operativo) insediato in modo permanente; 5 Stati permanenti (quote maggiori):
  - USA
  - Giappone
  - Germania
  - Francia
  - Gran Bretagna

## Il sistema delle quote prima e dopo la riforma del 2011

- Il numero delle quote detenute da ciascun Paese è calcolato sulla base di complessi indicatori che prendono in considerazione diverse variabili, tra cui il PIL...
- Le quote di norma sono riviste periodicamente (5 anni)
- Si parla di «Diritti Speciali di Prelievo» Special Drawing Rights, espressi nell'unità di conto del FMI (un paniere ponderato di diverse monete: dollaro USA, Euro, Yen, Sterlina...)
- Le quote dei differenti Paesi partecipanti rappresentano di regola le risorse finanziarie del FMI (a differenza della BM che emette per lo più prestiti obbligazionari)

# Il sistema delle quote prima e dopo la riforma del 2011

- Come si vota?
  - Il diritto di voto è proporzionale al numero di quote sottoscritto da ogni Paese
  - Esistono diverse maggioranze a seconda del tipo di tema affrontato
  - Nell'executive board, sulla base di una regola non scritta, per consuetudine quindi, si decide in base al «consenso»

# Il sistema delle quote prima della riforma...

STATO	Quota	Voto
USA	17,69	16,77
GIAPPONE	6,57	6,24
GERMANIA	6,13	5,82
FRANCIA	4,52	4,30
GRAN BRETAGNA	4,52	4,30
CINA	4,01	3,82
ITALIA	3,24	3,81

A seguire Arabia Saudita, Canada, Russia, India....

# La riforma del FMI..

- I contenuti principali sono stati individuati nel G20 di Gyeongin (Seoul Corea del Sud – 2010)
  - Redistribuzione dei seggi nel Board
    - 10 Paesi più «grandi» (USA, Giappone, Brasile, India, Russia, Cina e 4 economie europee)
  - Raddoppio delle quote
    - (750 miliardi di dollari)
  - Aumento del peso dei Paesi emergenti
    - Trasferimento del 6% diritti di voto da economie industriali a economie «dinamiche», però con attenzione ai Paesi poveri...

# La riforma del FMI..

- G24 – Forum dei Paesi emergenti (71) aggregati su base regionale:
  - Regione I Africa
  - Regione II (America Latina e Caraibi)
  - Regione III Asia

# II G-24



# Banca Mondiale: le origini...

(BIRS - Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo - 187)

- 1945: scopo ricostruzione post-bellica
- Anni Sessanta: aiuto ai Paesi del Terzo Mondo con fondi derivati da prestiti obbligazionari internazionali: i prestiti sono a tassi agevolati e rimborsabili in molti anni (30 di solito)
- Anni Novanta: critiche sui risultati ottenuti:
  - Modelli di sviluppo (o crescita?) standard (formati)
  - Poca attenzione alle interdipendenze economico-ambientali
  - Provvedimenti a pioggia/dispersione dei fondi

# La Banca Mondiale oggi....

- Forte ridimensionamento sul lato della cooperazione allo sviluppo (sostituzione con capitale privato)
- Ruolo ancora determinante per specifici progetti di sviluppo non redditizi (sanità, istruzione,...)
- *Millenium Development Goals* (Dichiarazione del Millennio): spostamento dell'accento dal concetto di crescita a quello di riduzione della povertà e quindi a quello di sviluppo e successivamente di sviluppo sostenibile, cioè riconoscimento dell'importanza degli aspetti sociali accanto a quelli prettamente economici nell'approccio allo sviluppo.

# *Millenium Declaration*

- 6-8 settembre 2000 a NY primo *World Summit* dell'ONU sul suo ruolo nel XXI secolo con adozione della MD da parte dell'Assemblea Generale
- MD: 8 Obiettivi con relativi indicatori da raggiungere entro il 2015 da parte della Comunità Internazionale (ONU)

# *Millenium Declaration*

1. Sradicare la povertà estrema e la fame
2. Garantire l'educazione primaria universale
3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie
7. Garantire la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo

# Alcune osservazioni su FMI e BM

- I Paesi membri sono tali come sottoscrittori delle quote di capitale obbligazionario;
- Il potere di voto è proporzionale al numero delle quote possedute;
- Esiste una quota minima di diritti di voto che deriva dal semplice status di Paese membro che viene riconosciuta a tutti i PM.



# Alcune osservazioni su FMI e BM

- FMI e BM sono controllati da alcuni Paesi

Es: BM da 184 Paesi (187)

Struttura dei  
diritti di voto



- USA 16,4%
- Giappone 7,9%
- Germania 4,5 %
- Francia 4,3 %
- Gran Bretagna 4,3 %

Le decisioni più importanti richiedono una maggioranza qualificata dell'85 %

# Dall'Ito al WTO

- Scopo statutario: liberalizzazione del commercio internazionale ed eliminazione delle politiche protezionistiche.
- 1948: approvazione dello Statuto costitutivo dell'Ito (Avana - Conferenza Nazioni Unite su Commercio e Sviluppo) ma l'unico aspetto implementato fu il GATT che funse da quadro di riferimento normativo per il commercio internazionale fino alla costituzione del WTO. (“nazione più favorita”)
- 1995: nascita del WTO

# Dall'Ito al WTO

- Dal 1948 al 1994 il GATT si è modificato attraverso 8 diverse sessioni di negoziati (*round*)
- 1986: Uruguay Round  nascita WTO
- organizzazione sovranazionale con compiti di regolazione del commercio internazionale e globale;
- riconosciuto da quasi tutti i Paesi del mondo;
- con poteri nella risoluzione delle controversie internazionali
- con poteri sanzionatori

# WTO

- Ratifica di 3 accordi di base:
  - Gatt 1994
  - Gats (General Agreements on Trade in Service)
  - Trips (Trade-related Aspects of Intellectual Property Rights)

E altre decine di altri accordi...

Tra questi i *binding commitments* : impegni vincolanti per i singoli Paesi per favorire l'accesso dei prodotti stranieri ai rispettivi mercati

# WTO

- La sua azione si basa su 3 principi:
  - 1. *liberalizzazione* (no quote all'import o crescita o nuova istituzione di dazi)
  - 2. *non discriminazione* (verso certi prodotti o certe aree)
  - 3. *nazione più favorita* (dazi)
- In pratica: no quote/no sussidi a produzione ed export (graduale riduzione) solo limitazioni tariffarie

- WTO : organismo internazionale con sede a Ginevra e no una “semplice” serie di accordi come il Gatt
- Grande espansione spaziale: da 76 Paesi all'origine a 153 nel 2008 (160 al 26/6 2014) (membri e “osservatori”)
- Più del 97% del commercio mondiale è sotto WTO

# Funzioni specifiche del WTO

- Favorire l'attuazione, il funzionamento e la gestione del complesso degli accordi Gatt/Wto e degli accordi multilaterali
- Fare da cornice istituzionale ai negoziati dei propri membri per la definizione degli accordi multilaterali e per la loro applicazione
- Amministrare il sistema di regole e procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie
- Facoltà di collaborazione con FMI e BM per rendere più coerente la politica economica su scala globale.

In sintesi:

1. *forum negoziale per la discussione delle norme sul commercio internazionale*
2. *organismo per la risoluzione delle controversie comm. Inter.*

# Democrazia e rappresentatività nel WTO

## (nelle 2 funzioni)

- Criteri utilizzati nelle istituzioni internazionali:
  - Un Paese un voto/voto ponderato

WTO: principio del consenso: nessuna decisione deve essere considerata da neanche un Paese membro così inaccettabile da obiettarvi (diverso da unanimità)

Aspetti positivi: accordi largamente condivisi

Aspetti negativi: tempistica e difficoltà di gestione, linguaggi ambigui, difficoltà interpretative ed applicative

- Es.: Seattle 1999, Doha (Round )2001, Cancùn 2003, Ginevra, Parigi

# Democrazia e rappresentatività nel WTO

## (nelle 2 funzioni)

- Cosa succede in caso di controversie?
- Il WTO può autorizzare “misure ritorsive” da parte del Paese ricorrente.

# Organizzazione interna WTO

- *Conferenza dei Ministri*, composta da tutti gli Stati membri, si riunisce almeno una volta ogni due anni per discutere tutti gli aspetti degli accordi commerciali sottoscritti
- *Consiglio Generale*, composto da tutti gli Stati membri, oltre alle funzioni della Conferenza, esercita le funzioni relative alla risoluzione delle controversie e allo studio delle politiche commerciali
- 3 *Consigli* che sovrintendono a:
  - Funzionamento accordi multilaterali sullo scambio di merci (Gatt)
  - Funzionamento accordi multilaterali sullo scambio di servizi (Gats)
  - Tutela diritti proprietà intellettuale (Trips)
- *Comitati* per specifiche funzioni (C. Comm. e Sviluppo)
- *Segretariato*, che si occupa delle funzioni amministrative (DG: Azevedo)

# Cosa ha realizzato in questi anni il WTO

- Tariffe medie pesate (per Paese)

- 1950 → 25 %
  - 1989-1992 → 5,8 %
  - 2001 → 3,1 %
- 
- PVS → da 7,2 % a 3,9 % dal 1989 al 2001
  - PSV → da 5,1 % a 2,5 % (Dati UNCTAD)

Conflitti tra PVS e PSV prodotti agricoli

# Critiche (Seattle, 1999)

- Questioni ambientali, Diritti dei lavoratori, Liberalismo
- Qualità e sicurezza dei prodotti (standard nazionali per la qualità dei prodotti: OGM, residui ormoni nella carne)
- Penalizzazioni verso importazione merci prodotte senza il rispetto dei diritti umani
- Questione democratica (“tavoli ristretti” per le decisioni importanti)
- Mancanza di sufficiente autonomia nelle politiche nazionali in merito a questioni come sicurezza alimentare, salute, istruzione
- Diritti di proprietà intellettuale avversi ai PVS (produzione in deroga)

# Paesi membri e osservatori WTO

